RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 35 - anno 91
5 settembre 2022

TV RADIOCORRIERE
www.radiocorrieretv.it

EMMA D'AQUINO
RIBELLI

ELISA ISOARDI
VORREI DIRTI CHE...

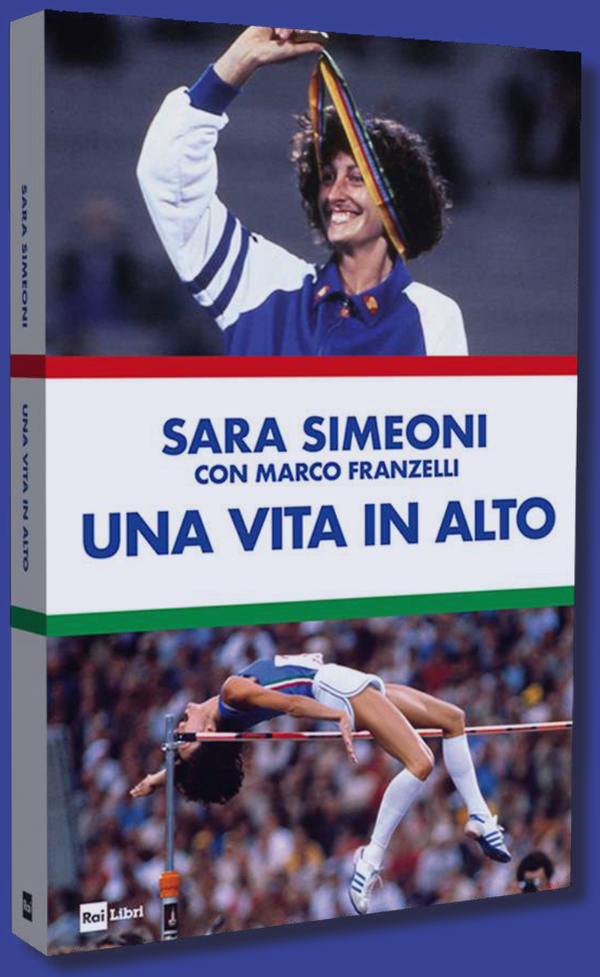
Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

ALBERTO MATANO

IL PAESE IN DIRETTA

©Assunta Servello

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

L'ESTATE STA FINENDO

Stessa spiaggia, stesso mare. Pochi giorni al sole, l'acqua salata dentro un orecchio e il telefono che ha squillato senza tregua. Sintesi di una vacanza che, a naso, potrebbe essere inserita tra le meno accattivanti.

E invece la magia del periodo ha reso tutto come sempre molto dinamico. La frequentazione di luoghi ormai diventati familiari, il rincontrarsi con amici che non vedi e non senti per tutto l'anno. La voglia frenetica di riposare, di leggere un buon libro, di sorseggiare un calice e di passare una serata tutti insieme, magari liberando la mente.

Piccole cose per ricaricarsi, per aspettare e affrontare le altre stagioni con la giusta forza. Nella consapevolezza che il tempo corre veloce, tanto veloce che vedi tua figlia avvicinarsi non chiedendo più i soldini per il gelato, ma comunicandoti che farà serata con gli amici di spiaggia.

Sembrerebbe l'immagine di uno dei tanti film dei Vanzina dedicati all'estate, a quel periodo dell'anno tanto atteso e che dura talmente poco da lasciarti sempre un gusto amaro in bocca. Invece è la realtà. I rituali si ripetono, le storie sono sempre quelle, belle e appassionanti.

E quando apri il tuo smartphone le foto scattate consolano il tuo animo e riavvolgono i ricordi. L'estate sta finendo, come cantavano i Righeira, un anno se ne va, siamo diventati grandi e questo, forse, non ci va.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 35
5 SETTEMBRE 2022

VITA DA STRADA

3

ALBERTO MATANO

"Quella del giornalista è una missione, sei consapevole di avere un compito importante": il conduttore torna il 5 settembre su Rai 1 con la nuova edizione de "La vita in diretta"

6

DAY TIME

Impegno e leggerezza, cronaca, attualità, evasione e informazione. Tra conferme e novità parte la nuova stagione. Intervista alla direttrice Simona Sala

10

VERSO IL VOTO

Sulle tre reti Rai sono ripartite le trasmissioni di approfondimento politico

16

ELISA ISOARDI

"In alto i sentimenti": la popolare conduttrice torna con "Vorrei dirti che...", lo show in cui viaggia per l'Italia alla ricerca di storie emozionanti da raccontare. Da domenica 11 settembre alle 15 su Rai 2

18

TIM MUSIC AWARDS

Carlo Conti e Vanessa Incontrada in diretta dall'Arena di Verona premiano i big della canzone. Venerdì 9 e sabato 10 settembre su Rai 1 e Rai Radio2

22

EMMA D'AQUINO

"Vi aspetto su Rai 3": da sabato 10 settembre alle 15.15 la giornalista condurrà "Ribelli" e dal 20 ottobre sarà alla guida, in prima serata, di "Amore criminale"

24

DOMENICA IN

Mara Venier torna al timone dell'attesissimo appuntamento festivo. Dall'11 settembre alle 14

28

I SOLITI IGNOTI IL RITORNO

Da domenica 11 settembre su Rai 1, dopo il telegiornale delle 20, la nuova stagione del game show condotto da Amadeus

30

LA PARTITA DEL CUORE

Presentata a Milano la 31esima edizione. La Nazionale Cantanti scende in campo mercoledì 7 settembre all'U-Power Stadium di Monza. In diretta su Rai 2 alle 21.10

32

PRESADIRETTA

Dentro la complessità del mondo: dal 5 settembre, in prima serata su Rai 3, al via il nuovo ciclo del programma di Riccardo Iacona

34

VIA DEI MATTI N. 0

Dopo il successo della prima edizione, da lunedì 5 settembre alle 20.15, tornano su Rai 3 Stefano Bollani e Valentina Cenni

36

DOTTORI IN CORSIA

Il lunedì alle 23.15 su Rai 3 la quinta stagione della docuserie con Federica Sciarelli

38

IL SIGNORE DELLE FORMICHE

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, dall'8 settembre al cinema, il nuovo film di Gianni Amelio

40

MUSICA

Il 23 settembre esce "5SOS5", quinto album dei 5 Second of Summer

42

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

44

DONNE IN PRIMA LINEA

Donata Seravalle, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Vice Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana, ci racconta la sua esperienza

46

RAGAZZI

Su Rai Yoyo e in diretta streaming su Rai Play "Spidey e i suoi fantastici amici", serie d'animazione ispirata all'Uomo Ragno. Tutti i giorni alle 17.35

50

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

52

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

56

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

58

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 35 - anno 91
5 settembre 2022

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio

In redazione
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

Rai 1

UN VIAGGIO BELLISSIMO

«Quella del giornalista è una missione, sei consapevole di avere un compito importante. Il Servizio Pubblico è un supplemento di responsabilità e al tempo stesso un elemento di orgoglio». Il conduttore torna il 5 settembre su Rai 1 con la nuova edizione de "La vita in diretta", racconto quotidiano dei fatti, delle storie della gente, del Paese

"La vita in diretta" riparte con il racconto del Paese, dei fatti, della cronaca. Come sarà questa nuova edizione?

Una stagione nel segno della continuità, di formato e di squadra. Il pubblico ci ha regalato amore e fiducia e noi siamo felici di continuare a onorare il patto che ci lega ai telespettatori. Qualche novità ci sarà, ma il cuore del programma rimane lo stesso.

Tra dramma e speranza, che cosa ha significato raccontare i due anni del covid?

Innanzitutto qualcosa che non avrei mai immaginato di vivere, a partire dall'essere tra i pochi a poter lavorare durante il lockdown: città e studi televisivi deserti, paura, incertezza, non sapere all'inizio cosa fosse questo virus e cosa ci fosse all'orizzonte. E poi c'è stato il compito, complesso, di fare comprendere alle persone che cosa si dovesse fare, quali dispositivi e misure di sicurezza osservare. Non allarmare ma informare, rassicurare. Ho attinto dallo zaino del telegiornale che avevo con me, pensando a tutte le volte che avevo raccontato per il tg, anche con edizioni straordinarie, stragi, sciagure, terrorismo, fatti drammatici. Mi sono appellato a quel tipo di esperienza cercando di raccontare in maniera corretta. Dopo due anni, possiamo dire che è stato un periodo davvero brutto.

Cosa hanno portato, nella tua esperienza di giornalista, queste tre edizioni de "La vita in diretta"?

Hanno profondamente cambiato quello che era il mio stile, hanno cambiato il mio sentire, il rapporto con le persone. Oggi, rispetto a prima, ci sono più empatia, calore, vicinanza.

©Assunta Servello

C'è un momento di questo tuo viaggio che ritieni particolarmente significativo?
Da un punto di vista generale ce ne sono stati tanti in cui ci siamo resi conto che avevamo un compito importante in anni difficili e mai visti prima. Questo è stato un po' il nostro barometro. Noi stessi eravamo spaventati, disorientati, ma abbiamo comunque cercato di mettere da parte quello che vivevamo per essere al servizio di chi ci segue. Sul piano personale, invece, a rendermi più felice è la percezione che il pubblico abbia compreso a pieno chi sono, anche partecipando ai momenti felici della mia vita degli ultimi tempi. Questa è la ricompensa migliore per chi con passione, ogni giorno, cerca di fare del suo meglio per entrare nelle case degli italiani.

La cronaca è spesso sinonimo di dolore, nel racconto giornalistico c'è un momento in cui è doveroso fermarsi? Che cosa succede quando ci si trova di fronte a momenti complessi da raccontare?
Succede che ci sono limiti e confini che non vanno oltrepassati, succede che c'è il rispetto del dolore di una famiglia, di una madre, di una figlia. C'è un codice che cerchiamo di osservare e di non disonorare mai. Il racconto della cronaca è complesso, difficile, doloroso, ma per esempio, quando parliamo di femminicidi, diventa quasi doveroso. In qualche modo soltanto così aiutiamo chi vive una situazione di stalking o di violenza domestica a riconoscerne i segnali e a denunciare. È importante riconoscere per evitare il peggio.

Il tavolo de "La vita in diretta" è un momento molto atteso del programma, c'è un personaggio in particolare che vorresti ospitare?
Innanzitutto continuare ad avere tutti gli amici che ci sono stati, protagonisti della televisione, dello spettacolo, del cinema, della fiction. È stato bello accoglierli. Al tavolo dei sogni inviterei invece Oprah Winfrey, Bill Gates, Barack Obama e Jeff Bezos e poi, per un'intervista, William e Harry, per fargli fare pace.

Cosa significa essere un giornalista del Servizio Pubblico?
Quella del giornalista è chiaramente una missione, sei consapevole di avere un compito importante. Il Servizio Pubblico è un supplemento di responsabilità e al tempo stesso un elemento di orgoglio. Sono grato alla Rai, dove sono nato e cresciuto, di avermi dato l'opportunità di fare questo cammino, questo percorso. Lo penso ogni volta che striscio il tesserino, che mi accompagna da anni, con la foto che non si vede più, all'ingresso degli studi.

©Assunta Servello

Volgendo lo sguardo al passato, cosa provi quando pensi al tuo lungo percorso al Tg1?
Mi ha lasciato un senso di profonda gratitudine. Senza tutti quegli anni, quelle dirette, quelle sigle, non sarei quello che sono ora. Sono convinto che per avere un rapporto diretto con il pubblico, per essere vissuto come uno di famiglia, ci voglia un percorso. La sera, guardando il telegiornale, provo una bella sensazione nel seguire i colleghi. Riconosco le tensioni, le incertezze, le difficoltà tecniche che possono esserci e che da casa non si vedono, e mi sento vicino a loro, perché le ho vissute anch'io.

Sei un volto molto amato dal pubblico, la popolarità ha in qualche modo cambiato la tua vita?
Tendo a vivere l'illusione di non essere un personaggio popolare, ma in realtà appena metto il naso fuori di casa c'è sempre qualcuno o qualcosa che me lo ricorda *(sorride)*. Qualcosa è cambiato certamente, penso a quello che è accaduto negli ultimi mesi anche per via dell'unione con il mio compagno, ai fotografi, ai paparazzi che ci inseguono. La cosa bella è l'amore delle persone, unite in una parola: auguri. Una grandissima onda di bene che mi ha emozionato molto.

Sei nato e cresciuto in Calabria, cosa porti con te della tua terra?
La passione, la generosità, i sapori, l'amore per la natura. Cose concrete legate alla terra, all'essenza, a quello che siamo nel profondo.

Cosa è per te la felicità?
Poter vivere una vita serenamente consapevole. Trovare nella normalità, nella quotidianità, nel risveglio, nell'andare a dormire, un senso di pace interiore. È riconoscere la bellezza del momento, dell'avere a fianco le persone che ami, dell'essere nel luogo che ami. La felicità è fatta di cose semplici che bisogna riconoscere.

Come vedi Alberto domani?
Vedo un uomo che continua a seguire il proprio moto interiore. Sempre pronto a cambiare, a innovare, a essere follemente innamorato di ciò che fa, pronto a continuare questo viaggio. ■

Ph Eleonora Ferretti

Rai

IN TV TUTTI I COLORI DELLA NOSTRA VITA

Impegno e leggerezza, cronaca, attualità, evasione e informazione. Tra conferme e novità parte la nuova stagione. La direttrice Simona Sala al RadiocorriereTv: «La Rai ha fatto una grande rivoluzione, una divisione per generi, una sfida che dovrà consentirci di armonizzare di più l'offerta»

C'siamo, lunedì 5 settembre prendono il via i primi programmi curati dalla Direzione Day-Time della Rai, ai cui vertici c'è Simona Sala.

Direttrice, una stagione televisiva più che mai attesa che parte con una grande novità...
Questa stagione è pensata su tre reti. La Rai ha fatto una grande rivoluzione, una divisione per generi, una sfida che dovrà consentirci di armonizzare di più l'offerta.

Partiamo dall'Ammiraglia...
Su Rai 1 rimangono le trasmissioni che definisco granitiche, alle quali i telespettatori sono affezionati, lo hanno dimostrato con picchi di share e di ascolto fortissimi, in particolare lo scorso anno. La mattina di Rai 1 parte in collaborazione con il Tg1 con le morning news, alle 9 abbiamo un "Uno Mattina" diverso, con Massimiliano Ossini, quindi ci sono Eleonora Daniele con "Storie italiane" e Antonella Clerici con "E' sempre mezzogiorno". Dopo il Tg i nostri due talk show del pomeriggio. Serena Bortone con "Oggi è un altro giorno", che come sempre avrà uno spazio dedicato alla politica, e sarà il nostro contributo alla campagna elettorale. E poi, naturalmente, Alberto Matano con "La vita in diretta". Lo scorso anno Alberto si è conquistato sul campo una leadership importante e dobbiamo mantenerla. E poi abbiamo i game, Marco Liorni che non si è spento mai per tutta l'estate con "Reazione a catena", con punte fino al 28 per cento di share. Mentre da novembre tornerà Flavio Insinna con "L'eredità".

Importanti novità per Rai 2 e per Rai 3
La Rai sta cercando di rivitalizzare Rai 2. Noi del Day-Time, in piena sintonia con il direttore Coletta del Prime Time, cerchiamo di fare una rete con trasmissioni nuove. "Bella Ma'" di Pierluigi Diaco, "Nei tuoi panni" di Mia Ceran sono trasmissioni che puntano sul confronto intergenerazionale, la società di oggi ci dice che ce n'è bisogno e il Servizio Pubblico c'è. Su Rai 3 abbiamo le storie dei "Ribelli" di Emma d'Aquino e il "Tv Talk" di Massimo Bernardini, che ci spiegherà se abbiamo sbagliato o se abbiamo fatto bene con la nostra televisione.

Come sta la Tv generalista oggi e dove può andare?
La televisione sta bene e deve entrare sempre di più nel mondo del digital. Le nostre trasmissioni punteranno ad avere sempre più spinoff sul digitale, dei podcast. Non dobbiamo avere paura dei nuovi media ma dobbiamo farli nostri. ■

Il PROGRAMMI DEL DAY-TIME

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

RADIO2 SOCIAL CLUB
Conducono Luca Barbarossa e Andrea Perroni
Alle 8.45 - dal 12 settembre su Rai 2

UNOMATTINA
Conduce Massimiliano Ossini
Alle 9.00 - dal 12 settembre su Rai 1

STORIE ITALIANE
Conduce Eleonora Daniele
Alle 9.55 - dal 12 settembre su Rai 1

I FATTI VOSTRI
Conduce Salvo Sottile con Anna Falchi, Umberto Broccoli, Manuela Aureli, Paolo Fox
Alle 11.10 - dal 12 settembre su Rai 2

E SEMPRE MEZZOGIORNO
Conduce Antonella Clerici
Alle 11.55 – dal 12 settembre su Rai 1

OGGI E UN ALTRO GIORNO
Conduce Serena Bortone
Alle 14.00 – dal 5 settembre su Rai 1

BELLA MA'
Conduce Pierluigi Diaco
Alle 15.15 - dal 12 settembre su Rai 2

NEI TUOI PANNI
Conduce Mia Ceran
Alle 17.00 – dal 17 settembre su Rai 2

LA VITA IN DIRETTA
Conduce Alberto Matano
Alle 17.05 – dal 5 settembre su Rai 1

REAZIONE A CATENA
Conduce Marco Liorni
Tutti i giorni 18.55 - fino al 30 ottobre su Rai 1

L'EREDITÀ
Conduce Flavio Insinna
Tutti i giorni 18.55 - dal 31 ottobre su Rai 1

SABATO

UNOMATTINA IN FAMIGLIA
Conducono Tiberio Timperi, Monica Setta, Ingrid Muccitelli
Alle 8.35 – dal 17 settembre su Rai 1

COOK 40
Conduce Alessandro Greco
Alle 11.15 - dal 1° ottobre su Rai 2

IL PROVINCIALE
Conduce Federico Quaranta
Alle 11.20 - dal 1° ottobre su Rai 1, in replica la domenica su Rai 2 alle 14.00 dal 2 ottobre

LINEA VERDE START e LINEA VERDE EXPLORA
Conduce Federico Quaranta
Alle 12.00 - dal 3 settembre su Rai 1

LINEA VERDE LIFE
Conducono Marcello Masi e Daniela Ferolla
Alle 12.20 – dal 17 settembre su Rai 1

LINEA BLU
Conduce Donatella Bianchi con Fabio Gallo
Alle 14.00 fino al 15 ottobre su Rai 1

LINEA BIANCA
Conducono Massimiliano Ossini e Giulia Capocchi con Lino Zani
Alle 14.00 - dal 24 dicembre su Rai 1

TI SEMBRA NORMALE
Conduce Pierluigi Pardo
Alle 14.00 – dal 1° ottobre su Rai 2

TOP
Conduce Greta Mauro con la partecipazione di Federico Quaranta e Tinto
Alle 15.00 – dal 1° ottobre su Rai 2

RIBELLI
Conduce Emma D'Aquino
Alle 15.15 – dal 10 settembre su Rai 3

TV TALK
Conduce Massimo Bernardini
Alle 15.00 – dal 1° ottobre su Rai 3

ITALIA SI
Conduce Marco Liorni
Alle 17.00 – dal 17 settembre su Rai 1

DOMENICA

UNOMATTINA IN FAMIGLIA
Conducono Tiberio Timperi, Monica Setta, Ingrid Muccitelli
Alle 6.30 – dal 18 settembre su Rai 1

PAESE CHE VAI
Conduce Livio Leonardi
Alle 9.40 – dal 16 ottobre su Rai 1

CITOFONARE RAI 2
Conducono Paola Perego e Simona Ventura
Alle 11.15 – dal 25 settembre su Rai 2

LINEA VERDE
Conducono Beppe Convertini e Peppone
Alle 12.20 - dal 18 settembre su Rai 1

DOMENICA IN
Conduce Mara Venieri
Alle 14.00 – dall'11 settembre su Rai 1

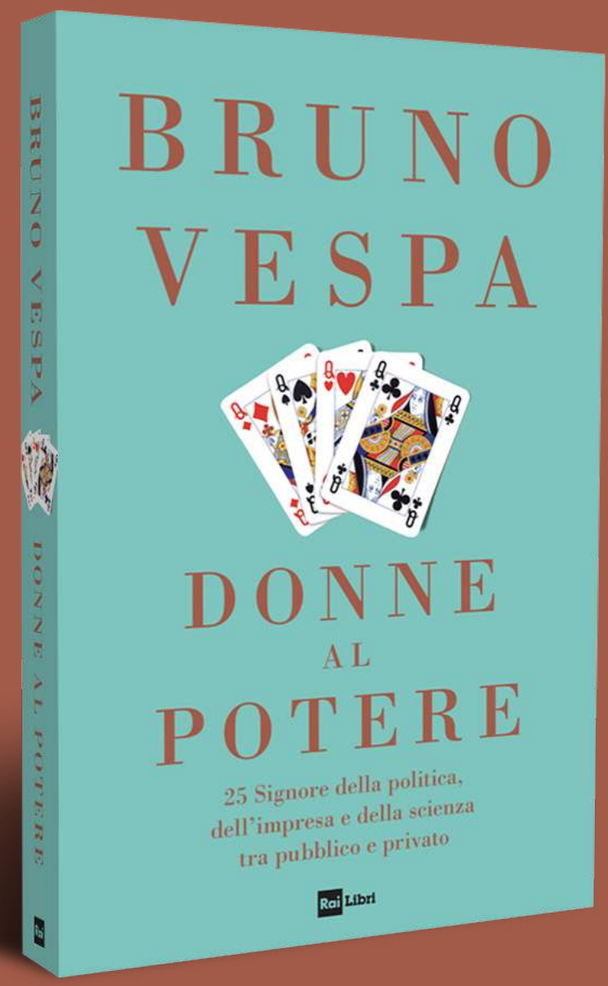
VORREI DIRTI CHE...
Conduce Elisa Isoardi
Alle 15.00 – dall'11 settembre su Rai 2

DA NOI... A RUOTA LIBERA
Conduce Francesc Diaco
Alle 17.20 – dal 18 settembre su Rai 1

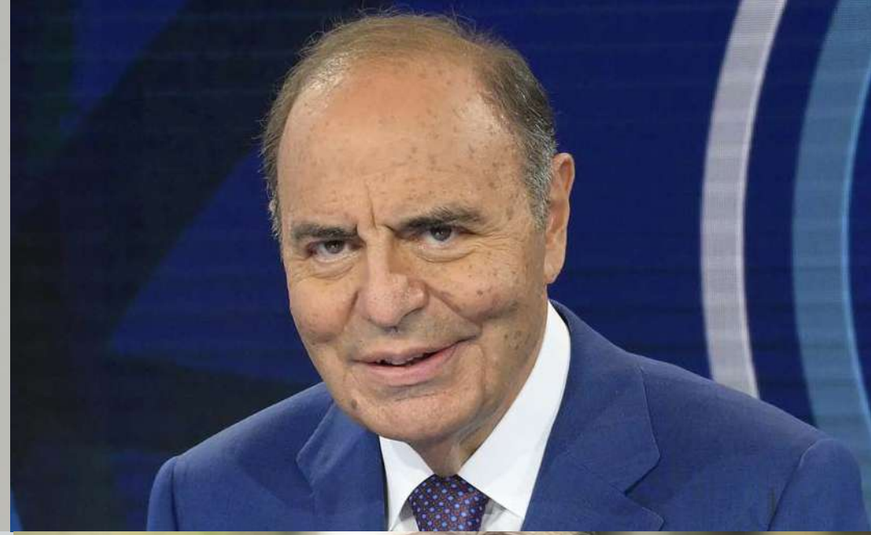
Ph Eleonora Ferretti

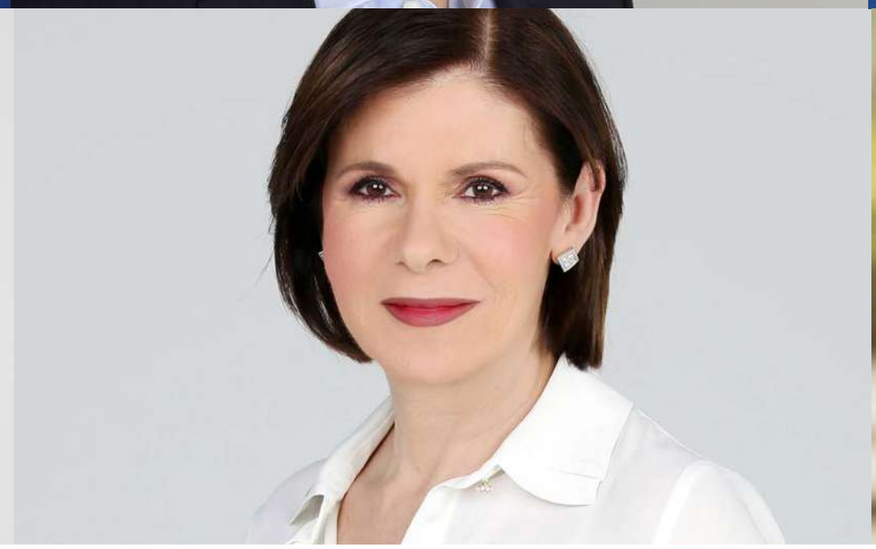
SIMONA SALA
DIRETTRICE INTRATTENIMENTO DAY TIME

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri





VERSO IL VOTO

Da "Mezz'ora in più" a "Porta a Porta", passando per "Il cavallo e la torre", "#cartabianca", "Agorà", "Agorà weekend" e "Restart": sulle tre reti Rai sono ripartite le trasmissioni di approfondimento politico

In vista della tornata elettorale del 25 settembre sono ripartiti i programmi dedicati all'approfondimento politico. La domenica alle 14.30 su Rai 3 l'appuntamento è con "Mezz'ora in più", che dopo la serie di puntate speciali estive, è tornata nel suo studio per raccontare l'ultimo mese di campagna elettorale: attraverso la voce dei protagonisti Lucia Annunziata dà spazio alla presentazione di ciascuna delle liste che i cittadini troveranno sulla scheda. Da lunedì 29 agosto alle 20.40 su Rai 3, in diretta dal nuovo studio di Viale Mazzini con vista sul cavallo simbolo della Rai, ha preso il via "Il cavallo e la torre": il fatto del giorno filtrato in dieci minuti dagli occhi e dalla sensibilità di Marco Damilano. Nel gioco degli scacchi la torre è il simbolo di chi fa una mossa ripetitiva, il cavallo salta e spiazza. La politica, i poteri, le persone dei nostri tempi raccontati da uno dei più autorevoli giornalisti italiani insieme ai protagonisti (noti e meno noti) della vita politica, sociale, economica, culturale del Paese in un momento decisivo. Già in onda anche la nuova stagione di "Porta a Porta" di Bruno Vespa, trasmesso dal lunedì al giovedì in seconda serata su Rai 1, con una prima serata speciale, giovedì 22 settembre, e due speciali in collaborazione con il Tg1 in seconda serata domenica 25 e lunedì 26 settembre, per seguire l'esito delle votazioni. Nell'arco dell'intera programmazione saranno invitati tutti i leader politici che parteciperanno alle prossime elezioni. Il martedì in prima serata su Rai 3 è tornato "#cartabianca" condotto da Bianca Berlinguer. In primo piano il confronto politico; nel corso della stagione il programma affronterà tutti i temi legati all'attualità, alla politica e al sociale, con dibattiti in studio alla presenza di ospiti rappresentativi della politica italiana ed estera, delle questioni stringenti legate all'attualità del Paese, del mondo della cultura e dello spettacolo. L'approfondimento è tornato anche su Rai 2 con "ReStart". Quali sono i programmi economici dei partiti e delle coalizioni che il 25 settembre chiederanno il voto agli italiani? Quali le sfide, quali le soluzioni del nuovo Governo italiano? Quali saranno le conseguenze per i cittadini nella vita di tutti i giorni? A queste e altre domande cercherà di rispondere il programma di economia e politica condotto da Annalisa Bruchi ogni venerdì di campagna elettorale e poi, dal 3 ottobre, ogni lunedì alle 23.30. La conduttrice è affiancata dal vicedirettore del Corriere della Sera Aldo Cazzullo e dal direttore dell'Agi Mario Sechi. "ReStart" si propone di decifrare e rendere chiari i risvolti economici dei vari programmi dei partiti e delle coalizioni alla vigilia di elezioni fondamentali per il nostro Paese. Da lunedì 12 settembre alle 8, su Rai 3, per seguire il rush finale della campagna elettorale, "Agorà Estate" passerà infine il testimone alla versione invernale di "Agorà", condotto quest'anno da Monica Giandotti: notizie, ospiti, storie e collegamenti dal territorio, supportati dal Moviolone di Marco Carrara, che proseguiranno sino alle 10.30 anche con l'approfondimento di "Agorà Extra". A partire da sabato 17 settembre, poi, per il secondo anno consecutivo, l'informazione di Rai 3 sarà in onda sette giorni su sette con Agorà Weekend, condotto tutti i sabati e le domeniche sempre alle 8.00 da Giusi Sansone.

Rai 2

IN ALTO *i sentimenti*

©Iwan Palambi

Dire grazie e chiedere scusa per vivere in modo pieno e vero i rapporti con le persone che più amiamo. Su Rai 2 arriva "Vorrei dirti che...", lo show in cui la popolare conduttrice viaggia per l'Italia alla ricerca di storie emozionanti da raccontare alla platea Tv. Protagonisti del programma, un po' factual e un po' emotainment, sono il cuore, il territorio e la cucina, luogo in cui viene realizzato il pranzo dedicato al destinatario della sorpresa. Da domenica 11 settembre alle 15

Elisa, come si appresta a vivere questo ritorno?
Ritornare in Rai è per me qualcosa di straordinario. Torno con entusiasmo dopo una pausa, bella, nella quale sono riuscita a far tesoro dei momenti in cui la televisione l'ho seguita da spettatrice. Appena Antonio Di Bella *(ex direttore Daytime)* mi ha proposto il programma ho detto sì, come se si trattasse di una proposta di matrimonio: ho accettato senza capire dove, come e quando *(sorride)*. Ho capito che era una bella scommessa anche per una rinascita di Rai 2. Mi piace il palinsesto, mi piace la collocazione, nonostante sia una fascia molto difficile.

La domenica pomeriggio, mentre Rai 1 trasmette "Domenica In"...
L'ammiraglia non si tocca, Mara Venier è la numero uno e se sono rientrata è anche grazie a lei, a una sua intervista. Ringrazio Mara, ma anche Bianca Berlinguer, Milly Carlucci, che in tempi non sospetti mi prese a "Ballando", facendomi scoprire un'Elisa diversa. Ringrazio anche Simona Sala *(direttrice del Daytime)* che ha mantenuto il volere di Di Bella. Sono quattro donne, e per me ringraziare le donne della Rai è una vittoria. I rapporti con le donne li porto a casa come trofei.

Ci parla di "Vorrei dirti che..."?
Sono felice di poter fare un programma che mi veste, mi calza a pennello. Parla di cuore, di cucina e di territorio, elementi tra loro correlati. Vogliamo parlare di emozioni, di sentimenti, di saper dire grazie e di saper chiedere scusa. Quando lo facciamo è un passo in avanti soprattutto per noi stessi. Cerchiamo di riscoprire sentimenti che forse, con il covid, abbiamo un po' tenuto da parte per fare uscire la paura. Via dunque la paura, in alto i sentimenti. Abbracciamoci, chiediamo scusa.

Perché tante volte è così difficile chiedere scusa o dire grazie?
Per chiedere scusa bisogna fare un lavoro introspettivo, analizzare i propri limiti, capire se in qualche modo abbiamo avuto, o meno, rispetto del prossimo. Se in giro ci sono pochi grazie, le scuse sono davvero rarissime. In "Vorrei dirti che..." abbiamo

invece storie fantastiche di scambi generazionali, il grazie di un nipote al nonno che l'ha cresciuto, la richiesta di scuse di una donna che sente di non essere riuscita a restituire a un'amica le attenzioni ricevute durante un periodo di malattia. Sono sentimenti puri. Chiedere scusa significa fare un passo in avanti rispetto a se stessi.

Il suo ruolo?

Non sarò altro che il Virgilio di questi sentimenti, il tramite con le persone che sono a casa. I protagonisti sono coloro che raccontano, la cucina, invece, è un pretesto.

In che senso?

Se penso a mia nonna si materializzano le polpette al sugo che cucinava lei, o viceversa, se sento l'odore di quelle polpette si materializza mia nonna. La memoria più ancestrale è quella olfattiva, gustativa, e i sentimenti sono correlati al cibo. E poi la tavola riunisce, è convivio, dà pace. Il territorio viene di conseguenza. Quando cuciniamo un piatto andiamo a comprare gli ingredienti al mercato. Da figlia di agricoltore peroro ancora una volta la causa in difesa della nostra agricoltura, dei nostri prodotti. Il piatto arriva anche, e soprattutto, dal territorio, dobbiamo continuare ad avere identità. Il programma racchiude tutta la mia storia, tutto quello che ho fatto.

Com'è strutturata la puntata?

Parto e vado a casa della gente (*sorride*). Un esempio? Sarò a Torino a casa di Paolo. Entrerò nel suo mondo, assorbendo ciò che mi racconterà di un suo "scusa" rivolto alla mamma. Vedrò le sue foto accarezzando i sentimenti, cercando di parlare con lui. Poi ci sarà il piatto della riappacificazione. Vedremo se la madre avrà voglia di essere con noi e di riunirsi con il figlio o, semplicemente, di abbracciarlo dicendogli: "ma cosa mi dici grazie, io sono tua madre". Tutto questo si fa con cambi di registro, andando anche al mercato, facendo sì che si possa anche ridere, scherzare. È un programma vero, che in parte mi riporta a "Linea Verde", del quale fui la prima conduttrice donna e per il quale il pubblico mi ricorda con affetto.

C'è un piatto che preparerebbe, più di ogni altro, per dimostrare a una persona quanto sia importante per lei?

Ogni persona ha un proprio piatto ed è questo che vogliamo raccontare. Il sentimento è strettamente collegato al cibo. A mia mamma cucinerei gli gnocchi al Castelmagno, a mio fratello e a mio padre la selvaggina, perché loro sono quello, alla mia nonna di Caraglio gli asparagi con la sottiletta e il prosciutto, che mi faceva sempre quando ero bambina.

Le è capitato di non essere riuscita a dire qualcosa di importante a una persona a cui ha voluto o vuole bene?

Mi è capitato, e finché sarò in vita cercherò di colmare questa lacuna. Ascoltando le storie sto imparando anche questo. Conosceremo un ragazzo che avrebbe voluto chiedere scusa al padre, che purtroppo non c'è più, non potendolo fare, lo farà con la mamma.

©Ivan Palombi

Con chi le piace condividere il cibo, i suoi pasti?

Mi piace mangiare sia da sola che in compagnia. Cucinare è un atto d'amore assoluto, per se stessi e per gli altri... e poi cucino anche per il mio cane...

Cosa gli prepara?

A lui compro il pezzo di muscolo, lo metto a bollire per tre ore e lo spalmo su tutta la settimana. Croccantini e pappette vanno benissimo, ma cerco di dargli anche altro.

Una grande amore per il cibo, ma anche un'ottima forma fisica...

Sono una grande sportiva, mi sono iscritta a tennis a quarant'anni, e questo per me ha rappresentato una grande rinascita. Il mio nuovo aperitivo è il tennis, sviluppa endorfine.

Come è nata questa passione?

Andando a correre sul lungomare a Fregene, sul litorale romano. Vedevo campi da tennis sulla spiaggia e così, incuriosita, ho cominciato a prendere lezioni. Rincorro la bellezza e il tennis è bellezza, e al tramonto lo è ancora di più.

Come è cambiato nel tempo il suo rapporto con il pubblico?

È semplicemente evoluto, oggi è più diretto. Anche attraverso i social, l'interazione. Su Instagram parlo con le persone che mi seguono, il rapporto si è fatto più intimo. Porto il pubblico a casa mia a bere il caffè quando mi sveglio, racconto le mie giornate e mi sembra che questo sia apprezzato.

A fare conoscere la sua grande umanità ha contribuito anche "Ballando con le stelle"...

A Milly farei una statua a fianco a quella del cavallo di viale Mazzini. È una donna incredibile, con lei ho imparato la disciplina. Osservarla nella preparazione e nella conduzione della prima serata è stata un'università.

Come vorrebbe vedere l'Elisa di domani?

Come quella di oggi, sono soddisfatta. Sono belli i vent'anni, i trent'anni, ma con i quaranta puoi apprezzare quello che hai costruito e metterlo in pratica. Prima è più difficile, a quarant'anni sei più credibile anche a livello professionale. ■

TIM MUSIC AWARDS

Rai 1

Rai Radio 2

Rai Play

CHE MUSICA ALL'ARENA!

Carlo Conti e Vanessa Incontrada in diretta da Verona premiano i big della canzone che hanno ottenuto i migliori risultati sul mercato. Venerdì 9 e sabato 10 settembre su Rai 1 e Rai Radio2. Domenica 11 settembre alle 17.20 ritorna invece lo speciale "Tim Music Awards – Dalla strada al palco" condotto da Nek e da Carolina Di Domenico

È la grande festa della musica. Venerdì 9 e sabato 10 settembre dall'Arena di Verona tornano su Rai 1 in prima serata i "Tim Music Awards" con la conduzione di Carlo Conti e Vanessa Incontrada. Compito dei presentatori, che per l'undicesimo anno consecutivo si ritrovano insieme al timone del programma-evento, sarà quello di conferire agli artisti il premio per i risultati ottenuti con i loro album, singoli, concerti, oltre ai premi speciali FIMI, SIAE, EARONE, ASSOMUSICA e Arena di Verona. A essere premiati saranno gli Album che hanno raggiunto la Certificazione FIMI/GFK Oro, Platino e Multiplatino tra il 1° settembre 2021 e il 31 agosto 2022 e i singoli Multiplatino usciti nello stesso periodo. Nell'edizione di quest'anno dei TIM Music Awards, ritornano anche le premiazioni legate alle Certificazioni Siae sugli eventi e i tour che hanno raggiunto gli oltre 100mila spettatori (Oro), 300mila (Platino) e 500mila (Diamante) svolti tra settembre 2021 e settembre 2022. Domenica 11 settembre dalle ore 17,20, sempre su Rai 1, andrà invece in onda lo Speciale TIM Music Awards - Dalla radio al palco, con Nek e Carolina Di Domenico. ■

SUL PALCO DEI TIM MUSIC AWARDS

Antonello Venditti e Francesco De Gregori, Amadeus, Alessandra Amoroso, Biagio Antonacci, Ariete, Blanco, Bresh, Brunori Sas, Capoplaza, Alessandro Cattelan, Milly Carlucci, Maurizio Carucci, Chiello, Antonella Clerici, Coez, Colapesce e Dimartino, Riccardo Cocciante, Gigi D'Alessio, Dargen D'Amico, Andrea Delogu, Stefano De Martino, Elettra Lamborghini, Elisa, Elodie, Fabri Fibra, Fedez, Franco 126, Francesco Gabbani, Guè Pequeno, Irama, La Rappresentante di Lista, Lazza, Lele Blade, Luchè, Marracash, Marco Mengoni, Francesca Michielin, Modà, Gianni Morandi, Nek, Paky, Giorgio Panariello, Tommaso Paradiso, Max Pezzali, Pinguini Tattici Nucleari, Rhove, Rkomi, Rocco Hunt, Vincenzo Salemme, Salmo, Sangiovanni, Mara Sattei, Shablo, Sick Luke, Tananai, Mara Venier. ■

EMMA D'AQUINO

©Eleonora Ferretti

VI ASPETTO SU RAI 3

Da sabato 10 settembre alle 15.15 condurrà "Ribelli", ritratti di personaggi che con le loro scelte hanno rotto schemi precostituiti. Dal 20 ottobre sarà invece alla guida, in prima serata, di "Amore criminale", programma cult della rete

Emma, come sarà "Ribelli"?
In quattro appuntamenti racconteremo altrettanti personaggi, uno a puntata, che a loro modo hanno scardinato il sistema in cui vivevano e che per questo abbiamo soprannominato ribelli. Sono Papa Albino Luciani, Pietro Mennea, Tommaso Buscetta e Oriana Fallaci. Ci saranno interviste in cui si parlerà del personaggio, i miei interventi, ricostruzioni che ci aiuteranno a raccontarli.

Ritratti di personaggi molto distanti tra loro...
Sto lavorando con entusiasmo insieme alla regista Roberta Bernabei e al collega del Tg3 Roberto Balducci. L'idea è quella di raccontare personaggi che hanno segnato con la loro vita dei cambiamenti. Papa Luciani, morto troppo presto, lo ha fatto nel Vaticano. Buscetta, che non è certamente un eroe, con le sue dichiarazioni ha permesso a Falcone, al pool antimafia, di scardinare e di conoscere per la prima volta l'organigramma mafioso. Oriana Fallaci si ribellò al sistema che voleva la giornalista soltanto dedita al racconto di moda, di gossip, dicendo basta e disegnandosi il proprio destino. Mennea fu invece ribelle anche contro il suo stesso corpo. Non aveva un fisico adatto a quel tipo di sport, tanto è che erano tutti sorpresi. Correva con atleti di colo-

re che pensavano che non avrebbe mai avuto la capacità e la possibilità di vincere. Di questi personaggi vogliamo raccontare il momento della loro vita in cui hanno detto "adesso si cambia". Il momento di ribellione a ciò che era scritto per loro.

Era più difficile essere ribelli un tempo o è più difficile esserlo oggi?
Se per ribelle non intendiamo la persona che per definizione dice no all'autorità, ma che sperimenta qualcosa di nuovo, conoscendo i propri limiti e le proprie possibilità per realizzare un obiettivo, era difficile allora come oggi. Ribellarsi a degli schemi è complesso, c'è un prezzo da pagare. Non credo sia un problema di epoche, devi avere coraggio, capacità e forza.

Tra i personaggi attuali ce n'è uno che un giorno gli storici potranno leggere come ribelle?
Potrebbero essercene tanti, ma penso soprattutto a Greta Thunberg. All'inizio, di questa ragazzina, abbiamo pensato che sarebbe stato meglio fosse andata a scuola invece di stare lì seduta davanti al parlamento svedese. E invece ha creato un movimento di persone e di idee, ha scardinato potenti, l'hanno invitata alle Nazioni Unite, ha parlato con i presidenti, con chi detiene il potere. Lei è giovane e ribelle.

Quanto c'è o c'è stato di ribelle in Emma D'Aquino?
Ho cercato di realizzare quelli che erano i miei sogni. Non mi sono fermata ai tanti no, alle prime difficoltà, e ce ne sono state parecchie. Sono andata avanti puntando sulle mie capacità, ma anche conoscendo i miei limiti. Mi ponevo alcuni obiettivi che ho raggiunto.

Per una donna è più difficile essere ribelle?
Per le donne non è facile nulla, non lo era nei tempi passati e non lo è adesso. Oggi abbiamo una consapevolezza diversa, più strumenti, abbiamo indipendenza economica. Penso a mia nonna, a tante donne del passato che avrebbero voluto studiare, lavorare, essere indipendenti, magari non essere costrette a un matrimonio. Oggi questo non avviene, ma facciamo sempre molta fatica. Anche gli stipendi sono diversi, sappiamo benissimo che le donne manager fanno fatica a ricoprire ruoli apicali in tante aziende, ma penso che ce la faremo. L'obiettivo è che non ci si preoccupi più se sei donna o uomo, ma se sai fare o non fare quella cosa.

©Assunta Servello

Come ti appresti a vivere questo nuovo inizio professionale?
È la prima volta che mi stacco un po' dal racconto del telegiornale anche se, oltre al Tg, ho sempre fatto cose a metà tra la testata e la rete, dal premio Lucchetta alla Giornata in memoria di Falcone e Borsellino. Non sarà l'unica novità, perché sto cominciando a lavorare, sempre su Rai 3, ad "Amore criminale", che mi piace molto, un programma che ho sempre seguito. Sono molto contenta di questo periodo e che la Rai, dove lavoro da 26 anni, mi dia l'opportunità di fare anche altro.

Il debutto della nuova stagione di "Amore criminale" è previsto per il 20 ottobre...
Sono stata molto felice quando la Rai, il direttore Antonio Di Bella e Matilde d'Errico mi hanno chiamata. "Amore criminale" è un progetto che condivido, un messaggio che mi sento di sposare in pieno. Voglio contribuire, con il mio racconto di storie di donne che non ce l'hanno fatta a mettersi in salvo in tempo, ad aiutare altre donne a uscire dalla spirale di violenza. Sono sempre stata attenta alle tematiche che hanno per oggetto la lotta alla violenza di genere. Lavorare con Matilde d'Errico, che è un po' il cuore del programma, è per me molto bello.

Come vedi la televisione generalista nell'era delle piattaforme?
C'è un'offerta informativa che diventa sempre maggiore. La Tv generalista la vedo molto più agile, immagino una televisione in cui ci sia più spazio per gli approfondimenti, per appuntamenti mirati con il pubblico.

Come vedi Emma domani?
Non lo so, non ci penso, la vedo oggi *(sorride)*.

Questo oggi ti piace?
Sì, sono un'entusiasta. Mi sforzo di vivere il presente, questo permette di essere in pace, di non soffrire di nostalgie, di non farmi coinvolgere più di tanto dalle cose, ma anche di essere soddisfatta di ogni passo in avanti.

Domenica in

Rai 1

ZIA MARA FA 14

L'amata conduttrice torna al timone dell'attesissimo appuntamento festivo. Dall'11 settembre alle 14

A partire dall'11 settembre alle 14 torna "Domenica in". Alla conduzione dello storico programma di Rai 1, per il quinto anno consecutivo, nonché – record assoluto nella storia di questa pagina della tv – per la 14a volta, Mara Venier. Una nuova edizione in linea con la formula vincente dell'ultima stagione, ma arricchita da numerose novità. Al centro dello studio le interviste "one to one": incontri che la Venier trasforma in veri e propri racconti popolari sulla vita privata e pubblica dei maggiori protagonisti dello spettacolo e della culturale del nostro Paese. Come di consueto la scaletta delle puntate e la presenza degli ospiti si trasformeranno in base alle esigenze della stretta attualità e del comune sentire del pubblico di Rai 1. L'orchestra in studio sottolineerà i passaggi salienti della trasmissione e permetterà di ricostruire un ambito emotivo e comunicativo, come si è declinato nelle precedenti stagioni, grazie alla formula empatica messa in atto di volta in volta dalla conduttrice, che con la nuova edizione taglia anche il traguardo dei 30 anni di carriera. ■

SOLITI (AMATISSIMI) IGNOTI

IL RITORNO

Rai 1

Da domenica 11 settembre su Rai 1, dopo il telegiornale delle 20, la nuova stagione del game show condotto da Amadeus

Dopo il grandissimo successo delle scorse stagioni, torna nell'access prime time di Rai 1 "Soliti Ignoti – Il Ritorno", il game show condotto da Amadeus prodotto in collaborazione con Endemol Shine Italy. La nuova edizione vedrà giocare concorrenti che ogni sera, dal Teatro delle Vittorie di Roma, dovranno cercare di abbinare agli otto "ignoti" le relative identità. Nel corso dell'indagine sono come sempre indispensabili logica, intuito e capacità di osservazione. Più identità si indovinano, più cresce il montepremi. In ogni puntata ci sono in palio 250mila euro che, nel gioco finale del "parente misterioso", possono raddoppiare e raggiungere i 500mila euro. Il programma anche quest'anno sarà arricchito da nuove dinamiche di gioco e tante sorprese, rendendo ancora più avvincente quello che ormai è un appuntamento fisso per milioni di spettatori. Confermati gli appuntamenti in prime time con lo Speciale Telethon a dicembre e con l'estrazione finale della Lotteria Italia la sera del 6 gennaio. ■

IL MONDO CAMBIA, LA PARTITA DEL CUORE RESTA

Conferenza stampa di presentazione a Milano della trentunesima edizione in programma mercoledì 7 settembre all'U-Power Stadium di Monza dove scenderanno in campo la Nazionale Italiana Cantanti e la squadra del Charity Team 45527. In diretta su Rai 2 alle 21.10

Manca pochissimo alla Partita del Cuore che quest'anno verrà giocata mercoledì 7 settembre a Monza, all'U-Power Stadium, e che verrà trasmessa in diretta da Rai 2, in collaborazione con Rai Sport e Rai per la Sostenibilità. La conferenza stampa tenutasi a Milano è stata aperta da Titti Quaggia, Vicepresidente Partita del Cuore Umanità Senza Confini Onlus: «in un mondo virtuale la partita resta un punto fermo per la solidarietà». La 31esima edizione ha lo scopo di raccogliere donazioni per la Cooperativa sociale La Meridiana a sostegno dell'anzianità fragile e del Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino. Da Enrico Ruggeri Presidente Nazionale Italiana Cantanti, Gian Luca Pecchini, Direttore generale, Simona Ventura, presentatrice Partita del Cuore, Alberto Rimedio e Daniele Adani, commentatori Partita del Cuore per Rai Sport, Donatella Scarnati giornalista Rai Sport, è stata comunicata la grande aspettativa che c'è anche per questa edizione, all'insegna della solidarietà e del divertimento, che quest'anno vedrà affrontarsi la Nazionale Italiana Cantanti e la squadra del Charity Team 45527. Molti i big in campo: da Francesco Totti a Gianni Morandi da Gabriel Omar Batistuta a Rkomi, Alessandro Cattelan, Marco Melandri, Sangiovanni e tanti altri.

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

DENTRO LA COMPLESSITÀ DEL MONDO

Al via il nuovo ciclo del programma di Riccardo Iacona dedicato ai temi più caldi della realtà che ci circonda. Un viaggio lungo otto puntate tra Ucraina, Russia, Stati Uniti, Europa, Africa. In onda su Rai 3 in prima serata lunedì 5 e domenica 11 settembre e da lunedì 26

©Assunta Servello

Un nuovo ciclo di "PresaDiretta" sui temi più caldi e complessi della realtà che ci circonda, per capire le conseguenze a medio e a lungo termine della guerra in Ucraina. La sfida di Putin all'Occidente, infatti, si è saldata alla crisi economica e sociale causata dai due anni di pandemia. È la tempesta perfetta: inflazione, caro energia e bollette alle stelle, crisi del gas russo e ritardo delle rinnovabili, nuovi equilibri geopolitici, cambiamento climatico e tensioni sociali. È il segno che il mondo non sarà più lo stesso e che siamo chiamati a fare scelte cruciali per disegnare il nostro futuro. Riccardo Iacona, curatore del programma insieme a Cristina De Ritis, e gli inviati della trasmissione, hanno attraversato l'Italia e viaggiato tra Ucraina, Russia, Stati Uniti, Europa, Africa, per analizzare un momento storico complesso. Un viaggio per affrontare le grandi questioni economiche a partire dalla guerra del grano, che dall'Ucraina sta contagiando il mondo intero: prova ne sono anche la sofferenza delle filiere produttive e l'inflazione. Altri temi caldi affrontati nel corso delle puntate sono quelli delle scelte energetiche e della strada verso l'indipendenza europea dal gas russo, della corsa alle armi scatenata dalla guerra, dei cyberattacchi, dei banditi digitali e della sicurezza nazionale. In primo piano anche le nuove fratture geopolitiche che stanno disegnando una contrapposizione sempre più forte tra Occidente e resto del mondo e il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Di fronte alle difficoltà e ai ritardi del PNRR riusciremo a mettere in piedi i progetti e rispettare i tempi richiesti dall'Europa? Ce la faremo a spendere i soldi che ci sono stati prestati e a cambiare la faccia del nostro Paese?

Iacona, che cosa significa per la squadra di "PresaDiretta" raccontare il mondo in questo particolare momento storico?
È una responsabilità in più, una sfida, non solo perché andiamo in onda durante la campagna elettorale, quando i telespettatori si possono fare un'idea, anche grazie al nostro lavoro di approfondimento. Inoltre, sentiamo con forza la stretta di questo incendio, che ancora brucia al centro dell'Europa, e le sue conseguenze sulla nostra vita. L'Europa ne sta pagando il prezzo più alto. Poi non c'è solo l'Europa, c'è anche la crisi tra Stati Uniti e Cina. Dobbiamo uscire da questo incubo che non è solo di guerra, ma anche di povertà.

Il gas, il nucleare, l'ambiente, il cibo sono alcuni dei grandi temi cari da sempre a "PresaDiretta"...
Sono temi al centro della cronaca e dell'attualità come della campagna elettorale. Come usciamo da questo autunno che è già molto complicato a partire dal costo dell'energia? Il costo dell'energia può mettere in crisi il sistema manifatturiero italiano. Nella prossima puntata presenterò un reportage che ho realizzato un mese fa tra acciaierie e fabbriche, nel quale si parlava già dell'allarme per l'autunno. Qual è la strada per uscire da questa crisi? Consumando più energie fossili? È questa la risposta a Putin che utilizza il gas come un'arma contro di noi, oppure è l'occasione buona per accelerare sulle rinnovabili? La stessa cosa vale anche per le commodities del cibo. Ne usciamo aumentando la produzione di viveri, che già produciamo in gran quantità, buttandone tantissimo ed esercitando una pressione insostenibile sugli ecosistemi, oppure andando dritti per il new green deal? Naturalmente, è una scelta politica.

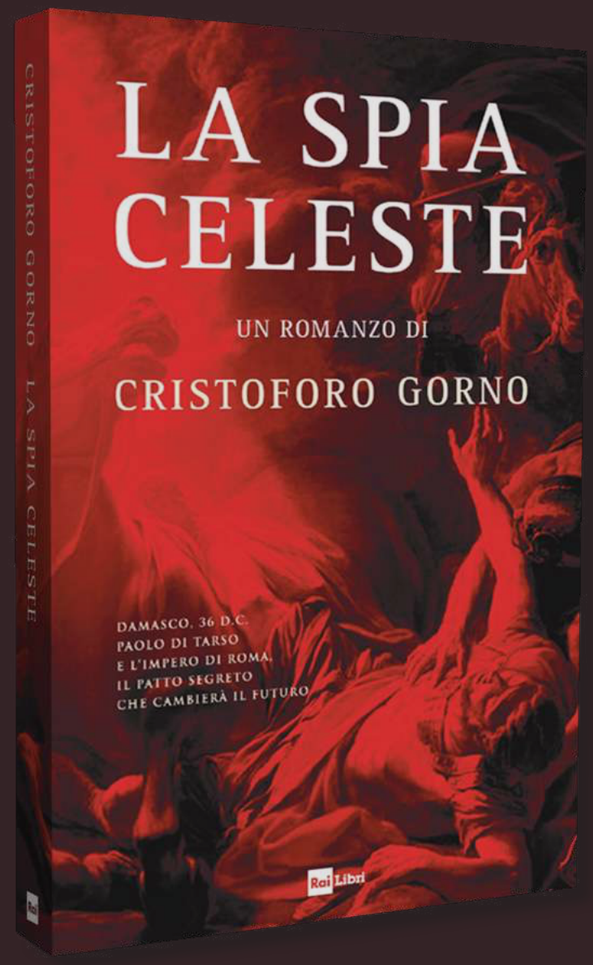
Come è cambiato, nel corso degli anni, il vostro racconto?
Abbiamo aumentato il nostro know-how non solo nella capacità di raccontare, ma proprio nella conoscenza degli argomenti, cosa che ci consente di affrontarli in maniera approfondita. Lo slogan di quest'anno è "PresaDiretta dentro la complessità del mondo". E non è solo un modo di dire, abbiamo reportage da tutto il mondo in ogni puntata.

TRA NOTE, EMOZIONI E PAROLE

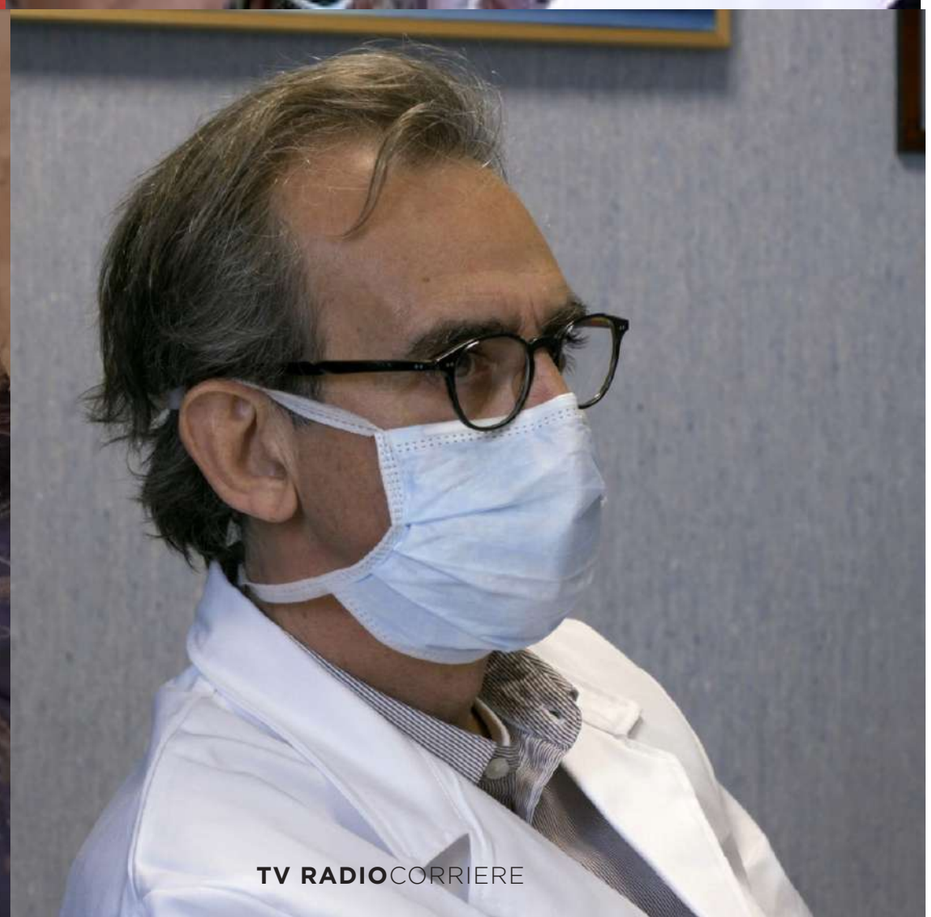
Dopo il successo della prima edizione, da lunedì 5 settembre alle 20.15, tornano su Rai 3 Stefano Bollani e Valentina Cenni

Un luogo magico pieno di note, incontri, jam session improvvisate, dove fare musica e parlare di musica con i padroni di casa, Valentina Cenni e Stefano Bollani, pronti ancora una volta a coinvolgere e intrattenere con gioia e ironia i tanti amici ospiti in studio e il pubblico che segue da casa. Ogni giorno un argomento diverso legato alla musica: aneddoti intriganti, racconti che si intrecciano con riflessioni filosofiche per dare forma a un universo musicale inedito dove non esistono distinzioni di genere e limiti di pensiero. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, 25 minuti per cantare insieme e per farci sorprendere dalle infinite sfaccettature che le note e la vita possono riservare. Nella prima settimana di messa in onda si potrà ammirare il talento di Frida Bollani Magoni, di Ron, di Paolo Fresu, di Fiorella Mannoia e della Banda Osiris. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



DOTTORI IN CORSIA

Partita su Rai 3 la quinta stagione della docuserie di Simona Ercolani, prodotta da Stand By Me e da Rai Fiction. In primo piano la drammatica attualità della guerra in Ucraina e l'impegno profuso dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per affrontare l'emergenza umanitaria. Il lunedì alle 23.15 con Federica Sciarelli. Disponibile su RaiPlay

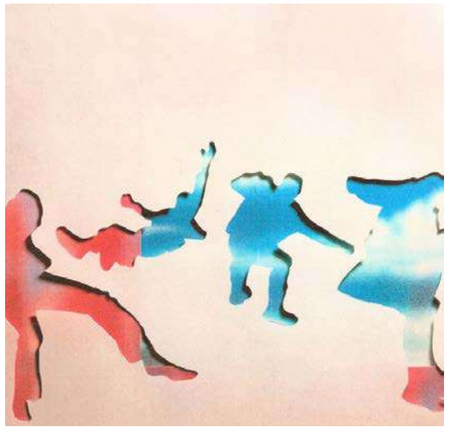
In onda il lunedì in seconda serata su Rai 3 la quinta stagione di "Dottori in corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", docuserie di Simona Ercolani e Coralla Ciccolini che, attraverso incontri e interviste ai giovani pazienti, famigliari e medici, ripercorre il viaggio verso la guarigione per documentare il miracolo quotidiano della medicina all'interno dell'Ospedale romano, struttura d'eccellenza a livello europeo. Prodotta da Stand by me in collaborazione con Rai Fiction, il programma vanta la partecipazione straordinaria di Federica Sciarelli. La nuova stagione porta in primo piano il dramma della guerra in Ucraina. Dopo lo scoppio del conflitto, l'Ospedale è sceso in prima linea per fronteggiare l'emergenza umanitaria, prestando cure e ospitando nelle proprie strutture centinaia di famiglie e bambini in arrivo dai territori più colpiti dalla guerra. Nella prima puntata la serie ha seguito la storia di due bambine, Lidia e Kateryina, arrivate dai dintorni di Kiev e Buča, colpite da armi da fuoco e con profonde ferite alla testa. Il loro racconto si intreccia con le storie degli altri piccoli pazienti dell'Ospedale e con lo sforzo quotidiano di medici, infermieri, famigliari e di tutto il personale del Bambino Gesù. La regia del programma è di Giacomo Del Buono.

IL SIGNORE DELLE FORMICHE

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, arriva nelle sale il nuovo film di Gianni Amelio che porta sullo schermo la storia di Aldo Braibanti, poeta e drammaturgo omosessuale, finito sotto processo con l'accusa di plagio nei confronti di uno studente. Con Luigi Lo Cascio, Elio Germano, Leonardo Maltese, Sara Serraiocco e Anna Caterina Antonacci

Alla fine degli anni 60 si celebrò a Roma un processo che fece scalpore.
Il drammaturgo e poeta Aldo Braibanti fu condannato a nove anni di reclusione con l'accusa di plagio, cioè di aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente e amico da poco maggiorenne. Il ragazzo, per volere della famiglia, venne rinchiuso in un ospedale psichiatrico e sottoposto a una serie di devastanti elettroshock, perché "guarisse" da quell'influsso "diabolico". Alcuni anni dopo, il reato di plagio venne cancellato dal codice penale. Ma in realtà era servito per mettere sotto accusa i "diversi" di ogni genere, i fuorilegge della norma. Prendendo spunto da fatti realmente accaduti, il film di Gianni Amelio, prodotto da Kavac Film e Rai Cinema, racconta una storia a più voci, dove, accanto all'imputato, prendono corpo i famigliari e gli amici, gli accusatori e i sostenitori, e un'opinione pubblica per lo più distratta o indifferente. Solo un giornalista s'impegna a ricostruire la verità, affrontando sospetti e censure. "Un film sulla violenza e l'ottusità della discriminazione – afferma il regista – L'amore sottomesso al conformismo e alla malafede. Uno spaccato della provincia italiana nei cruciali anni 60, quando il benessere economico non andò di pari passo con l'intelligenza delle cose, con l'apertura dei sentimenti. La famiglia come luogo chiuso, dove i contrasti tra le generazioni restano accesi e conflittuali". Sullo schermo Luigi Lo Cascio (il poeta Aldo Braibanti), Elio Germano (il giornalista Ennio), Sara Serraiocco (Graziella), Leonardo Maltese (Ettore), Anna Caterina Antonacci (Maddalena). "Già la vicenda, così com'è accaduta, mostra aspetti inquietanti a oltre mezzo secolo di distanza – prosegue Amelio – lo spettatore si potrà domandare: come è stato possibile, come è potuto succedere? Anche se in apparenza oggi non ci si scandalizza più di niente, l'odissea del "signore delle formiche" è di quelle che sanno d'inquisizione, e ne abbiamo le prove ogni giorno. Perché nella sostanza non è cambiato molto. Dietro una facciata permissiva, i pregiudizi esistono e resistono ancora, generando odio e disprezzo per ogni "irregolare". Ma non è più tempo di subire, né di tollerare qualunque forma di sopruso verso gli individui meno protetti. E questo film vuole infondere il coraggio di ribellarsi". Il film, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, sarà nelle sale da giovedì 8 settembre. ■

5SOS5, QUINTO ALBUM DEI 5 SECONDS OF SUMMER



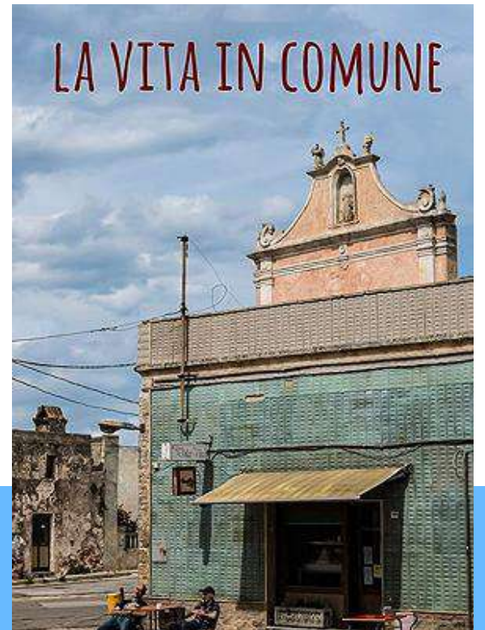
Il 23 settembre esce il nuovo lavoro della band pop-rock multiplatino, che verrà anticipato da un concerto, il giorno prima, presso la Royal Albert Hall di Londra

Uscirà il 23 settembre il quinto album dei 5 Seconds of Summer, la band pop-rock multiplatino formatasi nel 2011, unica nella storia ad aver visto i suoi primi 3 album in studio entrare direttamente al primo posto della classifica Billboard 200. La band ha venduto oltre 2.5 milioni di biglietti per i concerti in giro per il mondo e oltre 12 milioni di album. Il nuovo lavoro si chiamerà "5SOS5" e verrà lanciato in anteprima, il 22 settembre, in un live esclusivo e unico insieme ad un'orchestra dal vivo, in una location d'eccezione, la Royal Albert Hall di Londra. Intanto, è già stato lanciato l'ultimo singolo, "Blender", estratto dal nuovo album, scritto e prodotto insieme alla band da Peter Thomas, che scrive per Pink, e da Jake Torrey, che collabora con Justin Bieber, Maroon 5, John Legend. Si tratta di un pezzo che mostra le influenze pop e punk del gruppo e dà ai fan un ulteriore assaggio del nuovo progetto discografico. I 5 Seconds of Summer di recente sono entrati nell'esclusiva Billions Club di Spotify con la loro super hit "Youngblood" e nella loro carriera hanno ricevuto anche numerosi premi, inclusi 10 European Music awards, 5 ARIA awards, 2 MTV Video Music Awards, 1 American Music Award, 1 People's Choice Award, 2 iHeartRadio Music Awards e 3 APRA Awards. "5SOS5" sarà disponibile in versione CD (14 brani), CD deluxe (con 5 bonus track in più rispetto alla versione standard), in digitale e in vinile (in 5 versioni colorate differenti). L'album mostrerà il grande e sfaccettato livello artistico della band e la crescita del gruppo nel corso dei 10 anni di carriera, grazie al sound dinamico, unito a testi riflessivi e più intimi. Oltre al nuovo singolo "Blender", l'album conterrà anche i tre brani già usciti: "Take My Hand", "Me, Myself & I" e "Complete Mess".■

Basta un Play!

LA VITA IN COMUNE

Nel piccolo paese pugliese di Disperata nasce una strana amicizia fra il depresso sindaco Filippo Pisanelli, che tiene lezioni di letteratura ai detenuti, e i due fratelli Pati e Angiolino, con un passato di delinquenza alle spalle. Questa inconsueta relazione finirà per cambiare le loro vite e porterà un'insperata rinascita civile per la piccola comunità. Regia: Edoardo Winspeare. Interpreti: Gustavo Caputo, Antonio Carluccio, Claudio Giangreco, Celeste Casciaro, Davide Riso, Alessandra de Luca. Nella sezione "Italiani in Mostra".

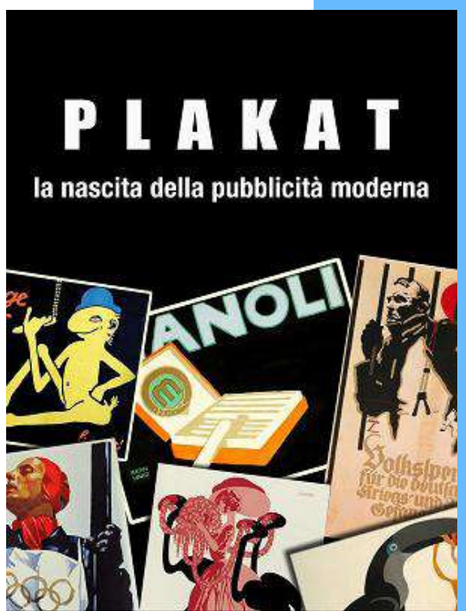


LA FORTUNA

L'americano Frank Wild, avventuroso e spregiudicato cacciatore di tesori, scopre un relitto carico di monete d'oro e d'argento nelle acque dell'Oceano Atlantico. Il governo spagnolo, ritenendo che si tratti di una antica fregata spagnola, intraprende una difficile battaglia legale per recuperare il tesoro. Il Ministero della Cultura spagnola incarica per questa appassionante impresa il giovane diplomatico Alejandro Ventura e l'anticonformista funzionaria Lucìa Vallarta, aiutati da Jonas Pierce, avvocato americano specializzato in diritto marittimo. Tratta dal graphic novel "Il tesoro del Cigno Nero" di Guillermo Corral e Paco Roca. Nella sezione "Serie Tv".

PLAKAT

1905, Germania: nasce la moderna grafica pubblicitaria. Campi cromatici piatti, scritte cubitali che catturano lo sguardo, il prodotto al centro della composizione. Lucian Bernhard, Ludwig Hohlwein e Julius Kinger: furono questi tre artisti a rivoluzionare il modo di fare pubblicità e a lasciarci un patrimonio di idee valide ancora oggi. I protagonisti belli e giovani, il prodotto ben in evidenza insieme al suo marchio. Una esposizione divertente se non spiritosa. Questi sono i tre cardini della pubblicità. Risalgono a più di un secolo fa quando un gruppo di talenti artistici diede vita in Germania all'epoca d'oro della grafica pubblicitaria. Nella sezione "Documentari".



PIKWIK PACK

Quattro adorabili cuccioli, la tenera Suki porcospino, Axel il procione, Tibor l'ippopotamo e la gattina Isa, svolgono con dedizione ed entusiasmo il delicato compito di consegnare pacchi misteriosi ai simpatici abitanti di Pikwik. Ogni giorno una nuova sorpresa ben impacchettata arriva corredata da precise istruzioni per la consegna. L'intrepida squadra dovrà affrontare paludi fangose, ghiacciai vetrosi, montagne nevose e nebbiose, colline ondulate e foreste aggrovigliate. Ma lavorando tutti insieme i quattro inseparabili amici riescono sempre nell'impresa.

Solo garantendo la sicurezza si assicurano la salvaguardia del bene comune e la libertà dei cittadini": Donata Seravalle, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Vice Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana, ci racconta la sua esperienza

PRESENTE, SEMPRE E OVUNQUE

La Prima Linea con orgoglio e convinzione: Donata Seravalle, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Vice Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana, ci racconta la sua esperienza di donna in carriera. Slanciata e sicura di sè, ha un portamento elegante. Una donna su cui si può fare sicuro affidamento nelle emergenze, a cui si possono dare compiti di massima responsabilità, con la certezza che saprà risolvere i problemi e affrontare ogni prova con grande senso del dovere. Nella professione riversa il suo perfezionismo e ha una incredibile capacità di applicazione. Organizza, gestisce, esegue di persona ogni incombenza, grazie al suo insopprimibile bisogno di controllo su tutto quello di cui si occupa... con importanti risultati...

La Polizia Ferroviaria è nata il 24 giugno 1907, storico momento dell'istituzione dei commissariati di pubblica sicurezza presso le Direzioni compartimentali delle Ferrovie dello Stato. Il provvedimento di Giovanni Giolitti, allora Ministro dell'Interno, ha permesso all'odierna Polizia ferroviaria di divenire l'organo di pubblica sicurezza deputato alla prevenzione e repressione dei reati in ambito ferroviario.

Un'estate rovente questa del 2022 che ha visto la Polizia di Stato impegnata su più fronti. Il Servizio Polizia ferroviaria ha organizzato 9 giornate di controllo straordinario su tutto il territorio nazionale negli ultimi tre mesi: 3 operazioni "Stazioni Sicure", con una complessiva intensificazione dei servizi negli scali ferroviari interessati; 3 operazioni "oro rosso", per il contrasto al fenomeno dei furti di rame e 3 operazioni "rail safe day", per la prevenzione dei comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario quali, ad esempio, l'attraversamento dei binari o il mancato rispetto delle regole di sicurezza. Durante tali servizi, la Polfer si è avvalsa della collaborazione di unità cinofile della Polizia di Stato ed ha utilizzato metal detector e smartphone per il controllo dei documenti in tempo reale.

Dottoressa, perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?

All'indomani della laurea ho visto un servizio sulle donne in Polizia con relative interviste: sono rimasta affascinata dal loro portamento, dal rigore e dalla disciplina alle quali erano state avviate durante il corso di formazione ma, soprattutto, dai loro impieghi: molteplici e diversificati, ma tutti con una profonda proiezione sul sociale. Non ho avuto esitazione! Ho riconvertito i miei propositi ed ho deciso che avrei fatto di tutto per riuscire ad indossare la divisa della Polizia di Stato. Con tanta applicazione ed un po' di immancabile fortuna, ho coronato il mio sogno.

In che anno è entrata in Polizia? Qual è stato il suo primo incarico e di cosa si occupa adesso?

Sono entrata in Polizia nel 1991 e, dopo il periodo di formazione all'Istituto Superiore, nell'agosto del 1992, sono stata assegnata alla Questura di Modena. In quella Sede, dove sono rimasta per oltre 7 anni, il Questore dell'epoca decise di affidarmi l'incarico di Vice Capo di Gabinetto e responsabile della sua Segreteria. Attualmente dirigo l'Ufficio Secondo del Compartimento Polizia ferroviaria della Toscana, sinteticamente deputato al coordinamento dell'attività operativa in ambito ferroviario nel territorio toscano: dall'attività investigativa agli accertamenti inerenti agli incidenti ferroviari, dai servizi di vigilanza nelle stazioni e sui treni alle attività informative relative ai fenomeni rilevanti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

C'è un episodio vissuto nel corso della sua carriera che le è rimasto nel cuore e può essere l'emblema del suo impegno in Polizia?

In tanti anni di servizio, vissuti sempre con intensità, gli episodi significativi sono tantissimi. Ti restano dentro in modo indelebile, periodicamente ti ritornano alla memoria e tracciano non solo il cuore, ma tutto il percorso professionale. Sceglierne e narrarne uno come emblema del mio impegno, non solo mi è difficile, ma non sarebbe corretto per tutti quelli che ometterei di citare.

Cosa vuol dire Esserci Sempre?

Esserci sempre: due parole che sintetizzano la missione della Polizia di Stato. La Polizia di Stato è presente. Sempre ed ovunque, al servizio degli altri, fra la gente e per la gente, nell'ottica della prossimità. Ed attraverso la sua costante presenza garantisce la sicurezza del vivere quotidiano e la protezione di tutti i cittadini, soprattutto di quelle fasce maggiormente bisognose di aiuto e sostegno. Del resto, solo garantendo la sicurezza si assicurano la salvaguardia del bene comune e la libertà dei cittadini. Possiamo quindi affermare che la concretizzazione di due semplici parole è un postulato di libertà.

Once in blue, always in blue... In quali casi si è prima Donne in Divisa e poi Donne?

Molto difficile scindere l'essere "Donna" dall'essere "Donna in Divisa". Si potrebbe dire che si è prima "Donne in Divisa" e poi "Donne" tutte quelle volte in cui per il nostro lavoro ci dobbiamo confrontare con situazioni che richiedono necessariamente una autorevolezza, un formalismo ed un rigore dettato dalle nostre funzioni. Si è "Donna in Divisa" prima che "Donna" tutte quelle volte in cui anteponiamo le nostre funzioni alla nostra vita privata.

Estate di intenso lavoro per gli agenti della Polfer che, per tutto il periodo estivo, hanno vigilato sulle stazioni ferroviarie in tutta Italia. Possiamo chiederle un bilancio per quanto riguarda il Suo territorio?

Sì, estate di intenso lavoro. La Polizia Ferroviaria, come è noto, è la specialità della Polizia di Stato impegnata a garantire la sicurezza dei viaggiatori e dell'infrastruttura ferroviaria, la prevenzione e repressione dei reati e più in genere la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica in ambito ferroviario. Infatti, il sistema di trasporto ferroviario, strategico per la mobilità dei cittadini e la vita economico-sociale del Paese nonché in costante incremento, necessita di azioni e servizi espletati da strutture e organi in possesso di specifiche conoscenze. Nel periodo estivo, caratterizzato da esodi importanti da e verso le località turistiche, i controlli della specialità diventano fondamentali e, anche nell'estate che volge al termine, all'attività quotidiana di controllo, implementata con pattuglie straordinarie, si sono aggiunti straordinari servizi nell'ambito dell'operazione a livello nazionale "Stazioni Sicure" con la verifica a campione su bagagli e generalità dei viaggiatori, anche con l'ausilio di metal detector ed unità cinofile, per prevenire fenomeni di microcriminalità, come ad esempio i borseggi, o rappresentare un deterrente per le comitive , per lo più di giovanissimi, che si ritrovano nei treni o nelle stazioni periferiche ponendo in essere comportamenti ad alto rischio. Il Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana è una articolazione molto impegnativa con 2 Sezioni, 1 Sottosezione e 13 Posti Polfer. Solo nella Stazione di Santa Maria Novella (FI) si registra una media giornaliera di viaggiatori di diverse decine di migliaia, con oltre 1000 treni passeggeri al giorno e 1500 Km di linea ferroviaria, molta dedicata all'Alta Velocità.È di tutta evidenza come una efficace azione preventiva richieda uno sforzo notevole che, per i motivi sopraindicati, si accentua nei mesi estivi.

Polizia di Stato e affetti familiari come si conciliano?

Si conciliano con intelligenza, buon senso e qualche sacrificio. Ovviamente anche e soprattutto da parte dei familiari dell'appartenente alla Polizia di Stato, abituati ad una quotidianità e a un rapporto in cui non si conoscono regole ed orari, ma si è sempre pronti a cambiare programmi fino all'ultimo o a sentirsi rispondere "non posso essere con te".

Un consiglio ai giovani che vogliono entrare in Polizia.

Semplicemente fatelo.È la professione più bella del mondo. Ma fatelo sempre con passione, entusiasmo e, vista la mia stupenda specialità, fatelo con "trasporto"! Dovrete dare molto, ma riceverete molto di più! ■

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

FAUSTO COPPI, IL CAMPIONISSIMO

Un racconto, legato anche alle vicende storiche del tempo, con pagine meno conosciute e aneddoti sulla vita del grande ciclista. Mercoledì 7 settembre alle 21.10 su Rai Storia

Molto si conosce della vita, sportiva e non solo, di Fausto Coppi, ciclista unico nel panorama italiano e mondiale. Alcune pagine meno conosciute e aneddoti – tra cui il suo avventuroso ritorno a casa nel '45 – meritano di essere ripercorsi e approfonditi in un racconto biografico legato anche alle vicende storiche del suo tempo. Un racconto presentato con un documentario in onda mercoledì 7 settembre alle 21.10 su Rai Storia per il ciclo "Italiani". Coppi nasce a Castellania, Alessandria, il 15 settembre 1919: giovane garzone, a quindici anni compra la sua prima bicicletta. Diventa campione giovanissimo. A soli vent'anni, infatti, vince il suo primo Giro d'Italia: è il 9 giugno 1940, il giorno prima dell'entrata in guerra dell'Italia. Coppi viene arruolato e trasferito in Africa: fatto prigioniero dagli Inglesi, trascorre quasi due anni in campi di prigionia. Riesce a rientrare in Italia, a Napoli, solo alla fine del 1944. Appena finita la guerra, parte in bicicletta da Caserta, verso casa: percorre oltre 800 km fino a raggiungere la sua Castellania. Nel 1946, in un Paese distrutto, riparte il Giro d'Italia: comincia allora la mitica rivalità con Gino Bartali. Nel 1949 la consacrazione: Coppi è il primo ciclista ad aggiudicarsi Giro e Tour de France nello stesso anno ed è ormai per tutti il "Campionissimo". Collezionerà tante vittorie nelle classiche, nelle corse a tappe e il titolo di Campione del mondo su strada a Lugano. Importanti i primi anni '50 anche nella sua vita privata: a 28 anni muore l'amato fratello Serse, anche lui ciclista, durante una gara. Si separa dalla moglie, con cui aveva avuto una figlia, e inizia una relazione con Giulia Occhini, la "dama bianca". Il fatto suscita grande scandalo e problemi giudiziari. Dalla loro unione, nel 1955, nasce il figlio Faustino. A fine 1959 Coppi viene invitato a partecipare ad una gara in Africa. Qui contrae la malaria. Torna in Italia, ma la malattia, non diagnosticata, lo porta rapidamente alla morte il 2 gennaio 1960, a soli 40 anni. ■

*La settimana di **Rai Storia***

È l'Italia, bellezza!
Sardegna
Una storia, raccontata da Francesca Fialdini, di incontri, fusioni e stratificazioni che inizia con la civiltà nuragica e arriva fino all'unificazione d'Italia.
Lunedì 5 settembreore 21.10

a.C.d.C - edizione speciale
Lotta per la libertà
Barbero si inoltra secoli XVII e XVIII, durante i quali i popoli del mondo si sono ribellati, in nome della libertà e dell'uguaglianza, contro il potere della chiesa e della monarchia.
Martedì 6 settembre ore 21.10

La Grande Guerra cento anni dopo
Battaglia sui mari
Non solo logoranti assedi in trincea e scontri sanguinosi. Il primo conflitto mondiale si è combattuto anche per mare.
Mercoledì 7 settembre ore 22.10

Passato e Presente
Celeste Di Porto, l'anima nera del ghetto
Dopo l'8 settembre e l'occupazione tedesca di Roma, la giovane ebrea entra in contatto con una banda fascista e inizia a denunciare i propri correligionari.
Giovedì 8 settembre ore 20.30

Hitler e l'ossessione della Russia
E' il 1941 e l'esercito tedesco dà il via all'invasione dell'Unione Sovietica. Si dovrà scontrare non solo con le truppe sovietiche, ma anche con il "Generale Inverno".
Venerdì 9 settembre ore 21.10

Documentari d'autore
I am the revolution
Il documentario in prima visione racconta la resistenza di alcune donne contro le guerre, il fondamentalismo islamico e la negazione dei loro diritti.
Sabato 10 settembre ore 22.45

11 settembre 2001, prima e dopo
A 21 anni dall'attentato terroristico alle Torri Gemelle di New York, una serie di reportage degli inviati Rai per non dimenticare.
Domenica 11 settembre ore 19.00

Rai Storia

GROUNDED

Un monologo sconvolgente che porta in scena la guerra e che ha riscosso un enorme successo di pubblico e critica. Nella traduzione di Monica Capuani, con la regia di Davide Livermore e l'interpretazione di Linda Gennari. Sabato 10 settembre alle 21.15 in prima visione su Rai 5

Aspro, tagliente, feroce, "Grounded", in onda sabato 10 settembre alle 21.15 in prima visione su Rai 5, pone al centro della scena una pilota dell'aviazione degli Stati Uniti: orgogliosa Top Gun, macchina da guerra indistruttibile al comando del suo F16, la protagonista della storia è una davvero "tosta". Ma una sera, bevendo con altri piloti, un uomo entra nella sua vita. Si amano. Lei rimane incinta. Dovrà smettere di volare, di stare in quell'azzurro cielo che adora. È richiamata a quella che definisce "poltronautica": in poltrona, a terra, "grounded" appunto. Diventa pilota di drone. Sarà così che, in una base nascosta nel deserto americano, scoprirà un'altra guerra, un altro modo di volare e distruggere, di controllare e punire. Il drone: è la guerra contemporanea. Asettica, scientifica, grigia. Però qualcosa in lei si modifica. La tensione cresce, la consapevolezza aumenta, il disagio la attanaglia. Messo in scena per la prima volta nel 2013, Grounded di George Brant, è un monologo sconvolgente, che ha avuto un fortissimo impatto sulla scena britannica e americana, con oltre centocinquanta allestimenti, dal clamoroso debutto al Festival di Edimburgo nel 2013 e poi al Gate Theatre a Londra sino alla produzione del Public Theatre di New York con protagonista Anne Hathaway. "Grounded", recensito entusiasticamente dai giornali inglesi, è un lavoro che porta sulla scena, in una prospettiva femminile, la crudezza di un tempo che non può lasciare testimoni. Eppure, resta quel velo di umanità che potrebbe – ma veramente? – cambiare qualcosa. Di George Brand, nella traduzione di Monica Capuani, con la regia di Davide Livermore e l'interpretazione di un'attrice di sicuro talento come Linda Gennari, "Grounded" si avvale di un impianto scenico che coinvolge straordinariamente ogni singolo spettatore: una esperienza immersiva, che vola dal cielo ai meandri più dolorosi dell'animo umano. Produzione Teatro Stabile di Genova – Teatro Nazionale. ■

La settimana di Rai 5

Sciarada
Karen Blixen. Il sogno di una notte africana
In occasione dei 60 anni dalla morte della scrittrice danese, un documentario con al centro il suo il soggiorno in Africa, dal 1913 al 1931. Prima visione.
Lunedì 5 settembre ore 21.15

Ancora in fuga
La storia di Jeff Beck
La vita e l'evoluzione musicale del grande sperimentatore, tra i chitarristi più talentuosi della sua generazione. Prima visione.
Martedì 6 settembre ore 23.15

La Tournée al Sud dell'Orchestra Sinfonica Rai
Da Catania a Brindisi: cinque tappe per un viaggio di incontri, condivisione e memoria nella gioia del fare musica insieme.
Mercoledì 7 settembre ore 21.15

Joni Mitchell: A Woman of Heart and Mind
Uno dei ritratti più completi ed esaustivi della folksinger entrata nella storia e annoverata fra le principali esponenti della scuola cantautorale al femminile.
Giovedì 8 settembre ore 24.00

Art Night
I colori della Biennale
Un racconto che parte dal 1895, anno di inaugurazione della prima Biennale di Venezia, e arriva al 2022, con l'intervista alla curatrice Cecilia Alemani che presenta la sua edizione.
Venerdì 9 settembre ore 21.15

I Concerti di Villa Pennisi in Musica
The Bass Gang
Quattro contrabbassi in Sicilia, in un meraviglioso giardino ad Acireale, con un programma che va dai classici più classici fino al rock dei giorni nostri.
Sabato 10 settembre ore 19.30

L'uccello di fuoco
Alla scoperta dei fenicotteri
Protagonista del documentario una delle creature più iconiche del mondo, circondata da un'aura misteriosa quanto sorprendente.
Domenica 11 settembre ore 21.15

Rai 5

SPIDEY E I SUOI FANTASTICI AMICI

Una serie d'animazione ispirata a uno dei super eroi più amati, l'Uomo Ragno, ma in una versione più vicina al pubblico dei più piccoli. Tutti i giorni, alle ore 17.35 su Rai Yoyo e in diretta streaming su RaiPlay

Su Rai Yoyo è arrivato uno dei super eroi più amati, ma in una versione più vicina al pubblico dei più piccoli. Si tratta di "Spidey e i suoi fantastici amici", serie d'animazione digitale per ragazzi prodotta da Atomic Cartoons e basata sul personaggio dell'Uomo Ragno della Marvel Comics. La serie presenta delle versioni più giovani dei personaggi Marvel, tra cui il piccolo Spidey. La serie viene proposta tutti i giorni, alle ore 17.35 su Rai Yoyo ed è visibile in diretta streaming anche attraverso RaiPlay. Un giovanissimo Peter e i suoi fedeli amici Gwen e Miles combattono il crimine nei panni dei supereroi Spidey, Ghost Spider e Spin. Il fantastico trio si batterà fianco a fianco degli intrepidi Hulk, Black Panther e Ms Marvel, per sconfiggere nemici malvagi come Rhino, Doc Oock e Green Goblin. Insieme impareranno che il lavoro di squadra è il modo migliore per superare ogni difficoltà e diventare dei formidabili supereroi. Spider-Man, alter ego di Peter Benjamin Parker, talvolta soprannominato Spidey, è un personaggio creato dallo scrittore Stan Lee e dal disegnatore Steve Ditko nel 1962 e pubblicato dalla Marvel Comics per la prima volta sul n. 15 della collana Amazing Fantasy con una breve storia che riscosse un successo tale da convincere l'editore a dedicargli una propria testata l'anno successivo intitolata "The Amazing Spider-Man". L'Uomo Ragno è uno dei supereroi più popolari e di maggior successo di sempre. È stato ben accolto e spesso classificato come uno dei personaggi dei fumetti più famosi e iconici di tutti i tempi e uno tra i personaggi più popolari in tutta la narrativa. Gli sono stati dedicate serie di cartoni animati, videogiochi e numerosi film di successo. Peter Parker nasce a Forest Hills ed è il figlio di Richard e Mary Parker, agenti segreti dello S.H.I.E.L.D. morti in un attentato fatto spacciare per un incidente aereo, orchestrato dal malvagio Teschio Rosso (Albert Malik), nemesi di Capitan America degli anni Cinquanta. Ancora bambino viene preso in custodia dagli zii paterni Ben Parker e May Reilly, che lo trattano e lo amano come un figlio. A causa del suo fisico debole e mingherlino, della sua timidezza e della sua predilezione allo studio durante gli anni del liceo diventa oggetto di scherno da parte dei compagni, tra cui il bullo Flash Thompson, e non ha successo con le ragazze.

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE

1	3	1	12	Pinguini Tattici Nucleari	Giovani Wannabe
2	7	2	5	Harry Styles	Late Night Talking
3	4	1	11	Elodie	Tribale
4	2	1	7	Boomdabash feat. Annalisa	Tropicana
5	8	3	6	Beyoncé	BREAK MY SOUL
6	5	4	8	Black Eyed Peas feat. ..	DON'T YOU WORR
7	12	7	1	OneRepublic	I Ain't Worried
8	6	6	2	Carl Brave & Noemi	Hula-Hoop
9	17	9	1	Lizzo	2 Be Loved (Am I R
10	1	1	13	Fedez, Tananai, Mara S..	La dolce vita

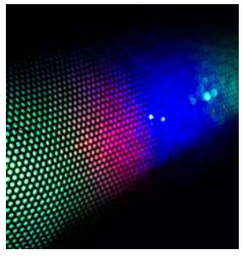
ITALIANI

1	3	1	14	Pinguini Tattici Nucleari	Giovani Wannabe
2	4	1	12	Elodie	Tribale
3	2	1	10	Boomdabash feat. Annalisa	Tropicana
4	5	4	6	Carl Brave & Noemi	Hula-Hoop
5	1	1	13	Fedez, Tananai, Mara S..	La dolce vita
6	7	5	10	Fabri Fibra, Maurizio ..	Stelle
7		7	1	Elisa con Jovanotti	Palla la centro
8	8	8	6	Ghali feat. Madame	Pare
9	6	5	10	Jovanotti	Sensibile All'estate
10	10	10	2	Rocco Hunt, Elettra La..	Caramello

INDIPENDENTI

1	1	1	15	Darin	Superstar
2	2	2	14	Ultimo	Vieni nel mio cuore
3	4	3	9	Raf	Cherie
4	3	3	17	Sangiovanni	Scossa
5	6	5	7	Vlossom	Take Another Min
6	5	4	12	Franco126, Loredana Bertè	Mare malinconia
7	7	2	15	Coez	Essere liberi
8	8	5	9	Francesco Gabbani	Peace & Love
9	9	5	16	Bob Sinclar & Nyv	Borderline
10	11	10	1	Nic D	Icee Pop

EMERGENTI



1	1	1	33	Rhove	Shakerando
2	3	2	8	Nic D	Icee Pop
3	2	2	9	Doctum	Whip
4	4	2	8	Napoleone	Io, tu e l'estate
5	5	5	5	Imen Sia	Glitter and Gold
6	6	2	16	Luigi Strangis	Tienimi stanotte
7	7	2	23	Tananai	Baby Goddamn
8	8	8	5	LDA	Lo que mas nos du
9		9	1	Rafty	Un poquito reggae
10	9	2	18	LDA	Bandana

UK

1		1		Elton John & Britney S..	Hold Me Closer
2	1	7		Tom Grennan	All These Nights
3	5	22		Harry Styles	As It Was
4	8	2		Joel Corry & Becky Hill	HISTORY
5	16	14		David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can Do
6	4	18		George Ezra	Green Green Grass
7	3	9		Beyoncé	BREAK MY SOUL
8	10	14		Jax Jones feat. MNEK	Where Did You Go?
9	14	16		Lizzo	About Damn Time
10	6	7		Harry Styles	Late Night Talking

RADIO MONITOR
we're always listening

STATI UNITI

1	1	18	Glass Animals	Heat Waves
2	2	15	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
3	4	31	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
4	3	7	GAYLE	abcdefu
5	6	4	Doja Cat	Woman
6	10	1	Latto	Big Energy
7	5	9	Justin Bieber	Ghost
8	9	2	Imagine Dragons feat. JID	Enemy
9	7	21	Doja Cat	Need To Know
10	8	21	Adele	Easy On Me

EUROPA

1	20	Harry Styles	As It Was
2	23	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
3	6	Black Eyed Peas feat. ..	DON'T YOU WORRY
5	13	Lady Gaga	Hold My Hand
4	26	Purple Disco Machine &..	In The Dark
7	3	OneRepublic	I Ain't Worried
6	11	Kamrad	I Believe
8	3	Harry Styles	Late Night Talking
11	10	David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can D
	1	Elton John & Britney S..	Hold Me Closer

AMERICA LATINA

1	3	3	Becky G feat. Karol G	MAMIII
2	1	24	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
3	2	18	Sebastián Yatra	Tacones Rojos
4	4	11	Zzoilo & Aitana	Mon Amour
5	6	4	Wisin, Camilo & Los Le..	Buenos Días
6	5	4	Rauw Alejandro Y Chenc..	Desesperados
7	17	1	Romeo Santos	Sus Huellas
8	7	5	GAYLE	abcdefu
9	9	30	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
10	10	40	Rauw Alejandro	Todo De Ti

CINEMA IN TV

"IL BENE MIO" – LUNEDÌ 5 SETTEMBRE ORE 22.10 – ANNO 2018 – REGIA DI PIPPO MEZZAPESA Rai 5

Elia è l'ultimo abitante di Provvidenza, un paese fantasma nella campagna pugliese i cui abitanti, dopo un devastante terremoto, si sono trasferiti in un paese nuovo. Ma Elia non molla e, continuando a ripetere "questa è casa mia", si strugge nel ricordo della moglie Maria, la maestra di Provvidenza morta proprio a causa del sisma. Gli unici contatti umani dell'uomo sono con Gesualdo, che gestisce un'agenzia di viaggi, e con Rita, un ex collega di Maria che gli fornisce viveri e gli porta notizie. Il sindaco di Provvidenza Nuova, che è anche cognato di Elia, vuole a tutti i costi portarlo via dal vecchio paese, richiede l'intervento della forza pubblica e fa edificare un muro con filo spinato intorno ai ruderi delle case distrutte. Proprio quando Elia sembra convincersi ad abbandonare il paese, comincia ad avvertire una strana presenza... sarà il fantasma di Maria? Tra gli interpreti Sergio Rubini, Sonya Mellah, Dino Abbrescia, Francesco De Vito, Michele Sinisi, Caterina Valente.

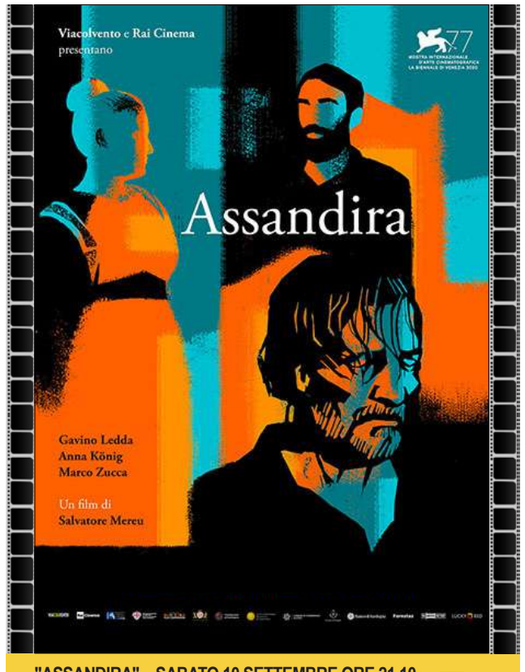
Il film è ambientato nella Parigi degli anni Settanta e racconta la storia di un grande amore durato ben quarantacinque anni. Victor de Richemont è un giovane egocentrico e ambizioso. Scrittore agli esordi, è in cerca di un editore che pubblichi i suoi libri. Sarah Adelman è una bella e brillante studentessa, colta ed ironica. Una sera, i due si incontrano per caso in un locale notturno ed è colpo di fulmine. Sarah non immagina che quel ragazzo appena conosciuto diventerà uno dei più famosi scrittori francesi. Per altro, neppure Victor immagina che la ragazza appena incontrata sarà la sua musa ispiratrice e trascorrerà con lui quasi mezzo secolo. La loro storia d'amore sarà piena di passione e successi, ma non mancheranno momenti critici, tradimenti e delusioni.È proprio Sarah a raccontare a un giornalista la sua lunga relazione con Victor quando, nel 2016, il suo "amore irreversibile" muore. Con Doria Tillier, Nicolas Bedos, Denis Podalydès, Antoine Gouy, Christiane Millet

"UN AMORE SOPRA LE RIGHE" – MARTEDÌ 6 SETTEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2017 – REGIA DI NICOLAS BEDOS Rai 5

"L'INTRUSO" – MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE ORE 21.20 – ANNO 2019 – REGIA DI DEON TAYLOR Rai 4

Scott e Annie sono una giovane coppia di sposi che cerca e trova una casa nella Napa Valley. Il proprietario Charlie, apparentemente simpatico e amichevole, spiega che sua moglie è morta di cancro e che per questo si deve trasferire in Florida per vivere con sua figlia. A Scott Charlie non piace: gli sembra troppo amichevole con Annie e poi continua a presentarsi senza invito, spiegando ai due sposini che, in attesa del trasferimento, vive in un hotel in città. Quando uno dei vicini di casa dice alla coppia che la moglie di Charlie si è apparentemente uccisa, in Scott aumenta la diffidenza. Nel frattempo, Charlie si comporta come se la casa fosse ancora sua: falcia il prato, fa riparazioni, va avanti e indietro di giorno e di notte. Mentre la tensione tra moglie e marito aumenta proprio a causa della situazione, cominciano anche ad accadere strani incidenti e, alla fine, la situazione precipita... Il thriller psicologico è interpretato tra gli altri da Dennis Quaid, Michael Ealy, Meagan Good e Joseph Sikora.

In prima visione il film, diretto da Salvatore Mereu, tratto dall'omonimo romanzo di Giulio Angioni, presentato a Venezia nel 2020. Costantino è un pastore sardo settantenne che, convinto dal figlio Mario, ha trasformato il suo vecchio ovile in mezzo al bosco in un agriturismo, dandogli l'antico nome sardo di Assandira. Una notte però la sua proprietà viene completamente distrutta da un incendio che si porta via, oltre a cavalli, pecore, maiali e galline lo stesso Mario. Quando la mattina dopo i carabinieri e un giovane magistrato giungono sul posto, Costantino cerca di spiegare cosa è successo e come tutto è cominciato. La storia che precede il terribile rogo è percorsa a ritroso, a partire appunto da quando il figlio di Costantino torna con la moglie tedesca in Sardegna dalla Germania, dove aveva cercato lavoro. I due convincono l'anziano pastore a trasformare la sua proprietà in un luogo che mostri ai turisti l'antico stile di vita dei pastori sardi.È l'inizio della profanazione di una terra già abbondantemente sfruttata e derisa dai turisti del "continente".

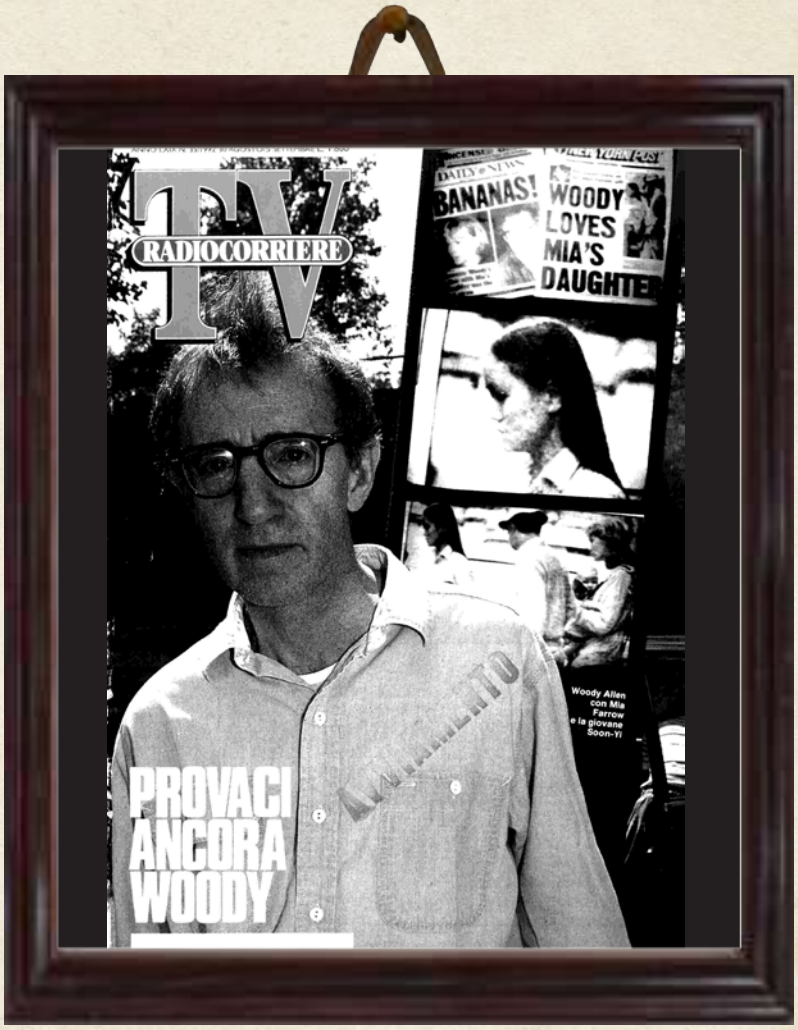


"ASSANDIRA" – SABATO 10 SETTEMBRE ORE 21.10 – ANNO 2020 – REGIA DI SALVATORE MEREU Rai Movie

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

SETTEMBRE 1992



COME ERAVAMO